

**Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale trattandosi di autorizzazione a proporre l'accesso ai benefici di cui all'art. 3 del D.L. 35/2013.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai Dirigenti del Servizio GFS dell'Assessorato alle Politiche per la Salute e del direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità

A voti unanimi espressi dai presenti;

**DELIBERA**

di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare che qui si intende integralmente riportata e trascritta;

- I.** di prendere atto dell'opportunità, per la Regione, di avvalersi dell'anticipazione ministeriale di cui al D.L. 35/2013, art. 3, riferita ai pagamenti dei debiti degli enti del SSR, per le motivazioni riportate nella premessa;
- II.** di prendere atto del Decreto del MEF del 16 aprile 2013, che prevede per la Regione Puglia una prima tranche di anticipazione pari a 146 milioni di euro;
- III.** di demandare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.L. 35/2011, al Presidente della Giunta Regionale ed al Responsabile finanziario della Regione, individuato nella figura del Dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria, la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle

Finanze, con certificazione congiunta, dell'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.L. 35/2013, entro il 31/05/2013 per quanto concerne la prima tranche ed entro il 15 dicembre 2013 (e comunque a seguito del riparto definitivo delle risorse disponibili) per quanto concerne la seconda tranche;

- IV.** di rinviare a successivo provvedimento la predisposizione di uno schema di disegno di legge consiliare per la definizione di idonee misure di copertura finanziaria delle rate di rimborso (art. 3, comma 5, punto a) del D.L. 35/2013);
- V.** di incaricare il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale della formalizzazione di un piano di pagamento del debito scaduto al 31/12/2012 degli Enti del SSR (art. 3, comma 5, punto b) del D.L. 35/2013);
- VI.** di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia.
- VII.** di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 maggio 2013, n. 1012

**Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi annualità 2013 - ULTERIORE MODIFICAZIONE TERMINE.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria

espletata dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

**VISTI:**

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regione (P.O.) Puglia FSE 2007/213 Obiettivo Convergenza - CCI n. 2007IT051PO005, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 e successiva n. C/2011/9905 del 21/12/2011, la cui AdG, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, è individuata nel Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - della Regione Puglia;
- l'Articolo 59, secondo paragrafo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 che stabilisce che "lo stato membro può designare uno o più organismi intermedi per svolgere una parte o la totalità dei compiti dell'autorità di gestione o di certificazione, sotto la responsabilità di detta autorità".

**CONSIDERATO CHE:**

- con Deliberazione n. 1575 del 04.09.2008 avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi" la Giunta Regionale, d'intesa con le Province, ha dato attuazione all'art. 2 della L.R. n. 32/2006, conferendo alle Province pugliesi funzioni nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013 e relative risorse, per un importo pari al 30,25% dell'intera dotazione del POR;

- con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28.10.2008, avente ad oggetto: "POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza", si è inoltre provveduto a:
  - designare le Province pugliesi quali Organismi Intermedi del POR Puglia FSE 2007/2013, ai sensi dell'art 2, paragrafo sesto e art. 59, paragrafo secondo, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
  - integrare la composizione del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FSE 2007/2013, già istituito con D.G.R. n. 2303 del 29.12.2007, con gli Organismi Intermedi/Province;
  - approvare lo "Schema di Accordo" da sottoscrivere tra Regione Puglia (Autorità di Gestione) e Organismo Intermedio ai sensi degli art. 42 e 43 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 12 del Regolamento (CE) n. 1828/2006;
- con Deliberazione n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT)", è stata individuata la suddetta Provincia come Organismo Intermedio.

**Tenuto conto:**

- che la succitata Deliberazione n. 56 del 26/01/2010, avente ad oggetto "D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008: modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004, n. 148, della Provincia di Barletta - Andria - Trani (BAT)", prevede la data del 31 gennaio come termine per la presentazione del Piano annuale di attuazione;
- che sono intervenute dal 2008 ad oggi situazioni e contingenze tali da giustificare la revisione parziale dei contenuti della delega, al fine di dare risposta al mutato contesto economico e sociale e che, pertanto, l'Autorità di Gestione PO FSE 2007/2013 ha considerato opportuno delegare alle Province le risorse finanziarie dell'Asse III "Inclusione sociale" ed integrare quelle dell'Asse I Adattabilità, in sostituzione dell'Asse IV. Per tali motivi si è resa necessaria una ulteriore proroga rispetto al termine posto per la presentazione dei Piani Annuali di Attuazione, dal 30 aprile al

- 31 maggio 2013, giusta DGR n. 794 del 23/04/2013;
- che la Deliberazione n. 2868 del 20/12/2012 differiva al 30 aprile 2013 il termine previsto all'art 14 degli Accordi sottoscritti con le singole Province per la presentazione del Piano di Attuazione dell'Anno 2013 (anziché 31 gennaio 2013) e successivamente la Deliberazione n. 794 del 23/04/2013 prorogava tale termine al 31 maggio 2013;
  - che, con nota prot. AdGFSE n. 7513 del 14/05/2013, veniva formalizzata alle Province una proposta operativa al fine di adeguare i Piani di Attuazione per la corrente annualità alle sopravvenute esigenze di riprogrammazione, anche finanziaria, degli interventi;
  - che è pertanto in corso una proficua attività di concertazione nella programmazione degli interventi attuati dagli Organismi Intermedi e tale ridefinizione necessita di ulteriori confronti per definire le linee programmatiche e le azioni da attuare e quindi si rende necessaria una ulteriore proroga per la presentazione dei Piani provinciali di attuazione rispetto al termine posto per la presentazione dei Piani Annuali di Attuazione, dal 31 maggio al 21 giugno 2013.

Per quanto sopra, con il presente atto si sottopone all'approvazione della Giunta regionale di prorogare il termine posto per la presentazione dei Piani Annuali di Attuazione fissato al 31 maggio 2013 al 21 giugno 2013.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.*

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE che ne attesta la conformità alla normativa vigente.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

- per le motivazioni esposte in narrativa, di prorogare il termine posto per la presentazione dei Piani Annuali di Attuazione fissato al 31 maggio 2013 al 21 giugno 2013;
- di notificare la presente deliberazione alle Amministrazioni Provinciali a cura del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2013, n. 1018

**Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II". Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013. Aumento di stanziamento - € 1.364.758,02-**

La Vicepresidente della G.R., Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

- Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Direzione Generale per le Politiche Abitative, con nota prot. n. 4196 del 28/03/2013 ha comunicato di aver disposto, con provvedimento di pari